

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

L'attenzione delle autorità di vigilanza agli attivi creditizi

Caro Direttore,
ho letto con molta attenzione e interesse gli articoli del prof. Masciandaro e di Alessandro Plateroti sugli scandali mondiali relativi alle manipolazioni dei tassi e degli indici.
Si tratta di un fenomeno sconvolgente per i valori in gioco, per l'estensione geografica globale che lo caratterizza, per la reiterazione nel tempo di comportamenti illeciti. Concordo quindi con il prof. Masciandaro quando sottolinea che, di fronte a fenomeni di questa portata, la forza dell'autoregolamentazione rischia di essere insufficiente e, soprattutto, rischia di generare un costo e un impegno per le sole imprese virtuose. Sono materie nelle quali, di fronte a fenomeni globali, sono necessarie regole, identiche, altrettanto globali e uniformi. Tutto questo mi consente di ricordare un aspetto più volte sottolineato dal Presidente **Patuelli** ovvero che nessuna banca italiana è coinvolta in queste vicende. Tengo a sottolineare questo aspetto perché troppo spesso siamo portati a amplificare problemi e numeri del mondo bancario italiano, dimenticando di raccontare che gli 85 miliardi di sofferenze nette altro non sono che la dimostrazione tangibile degli sforzi fatti dal settore bancario per continuare a erogare credito alle imprese e alle famiglie nonostante l'imperversare della più prolungata e intensa crisi economica vissuta dal nostro paese dal dopoguerra. Se poi compariamo le cifre in questione - 85 miliardi le sofferenze delle banche italiane, 280 miliardi il totale delle multe pagate dalle banche appartenenti ad altri Stati - appare ancor più sorprendente che l'attenzione delle autorità di vigilanza europee individui negli attivi creditizi la principale fonte di rischio sistemico (approccio purtroppo confermato anche nel disegno degli stress test) e non anche negli attivi finanziari, di cui i derivati rappresentano larga parte e che sono stati anche lo strumento delle manipolazioni sanzionate.

Giovanni Sabatini

Direttore Generale

Associazione Bancaria Italiana

